

Il triumvirato del girone A e il ciclo di fuoco della FeralpiSalò

Oltre ai verdeblù, Lecco e Pro Sesto a quota 51. Tutti avanti piano e ora le sfide a Renate e Vicenza

Serie C

Enrico Passerini

SALÒ. Niente da fare: nessuno sembra voler vincere questo campionato. Dopo 29 giornate il girone A di serie C non ha ancora un padrone. Anzi, in questo momento ne ha ben tre, ossia FeralpiSalò, Lecco e Pro Sesto, che dopo duemilaseicentodieci minuti giocati, recuperi esclusi, si spartiscono la vetta a quota 51 punti. E subito dietro, ad un punto di distacco, c'è il favoritissimo Pordenone, seguito a tre lun-

ghezze dal Vicenza. E se aggiungiamo il Renate (è a 45) che domenica ospiterà a Meda i gardesani (inizio alle 17.30), la lotta promozione si allarga a sei squadre, che a oggi sono raccolte in sei punti. Quota 70... un miracolo: la media punti delle prime della classe è di 1.76 a partita.

Ciò significa che se il trend sarà lo stesso fino alla fine, la vincente del girone potrebbe chiudere a 67 punti. Un dato che fa riflettere se si prendono in esame gli altri raggruppamenti: nel C il Catanzaro è già a quota 76, mentre nel B la Reggiana è a 65. E il girone A, l'anno scorso, fu vinto dal Südtirol, che chiuse addirittura a 90 (la FeralpiSalò, terza, totalizzò 69 punti). L'equilibrio

regna sovrano, dunque, a nove partite dal termine della regular season.

Di fuoco. Passati indenni dal big-match con il Pordenone (1-1 nel posticipo davanti a 1.100 spettatori, con i ramari che avrebbero meritato qualcosa in più) i gardesani sono ora attesi da cinque trasferte e quattro gare in casa. Considerato che Carraro e soci hanno un ruolino di marcia migliore lontano dalle mura amiche (1.92 a partita, contro 1.6 al Turina) non c'è da strapparsi i capelli, sperando magari nei gol del nuovo arrivato Sau (verrà presentato ufficialmente oggi, alle 13). È chiaro però che da qui alla fine le insidie sono tante. A partire dalla gara di domenica, a Meda, contro un Renate che all'andata riuscì a vincere 4-1 (nelle altre 28 gare Pizzignacco ha subito solo 12 gol).

Il ciclo terribile, iniziato dalla sfida con il Pordenone, proseguirà poi contro Vicenza (il 12 marzo a Salò) e Lecco (in trasferta mercoledì 15, con diretta su



Mani salvifiche. Samuel Pizzignacco neutralizza il colpo di testa di Edera nel recupero di FeralpiSalò-Pordenone

Rai Sport). Nelle ultime sei gare non ci saranno scontri diretti, ma partite che metteranno comunque alla prova i leoni del Garda. Di fronte, soprattutto squadre che in questo momento stanno lottando per evitare la zona play out. Dopo il match interno con il Mantova (19 marzo), ci saranno due trasferte consecutive, in casa del Trento (sabato 25) e della Juventus Next Gen (domenica 2 aprile). Poi si proseguirà ospitando al Turina la Triestina (sabato 8) e sfidando il Novara al Silvio Piola (domenica 16). Chiusura in casa, contro la Pro Sesto (sabato 22 aprile), in quella che potrebbe diventare una sorta di finale con in palio il primo posto del girone e la promozione diretta in B. //

IL CALENDARIO

DOM 5 MARZO	17.30	30ª Gior.	Renate-FERALPISALÒ
DOM 12 MARZO	14.30	31ª Gior.	FERALPISALÒ-Vicenza
MER 15 MARZO	18.00	32ª Gior.	Lecco-FERALPISALÒ
DOM 19 MARZO	17.30	33ª Gior.	FERALPISALÒ-Mantova
SAB 25 MARZO	17.30	34ª Gior.	Trento-FERALPISALÒ
DOM 2 APRILE	14.30	35ª Gior.	Juve Next Gen-FERALPISALÒ
SAB 8 APRILE	17.30	36ª Gior.	FERALPISALÒ-Triestina
DOM 16 APRILE	14.30	37ª Gior.	Novara-FERALPISALÒ
SAB 22 APRILE	17.30	38ª Gior.	FERALPISALÒ-Pro Sesto